

## RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL  
VICEPRESIDENTE FABIO RAMPPELLI

### **La seduta comincia alle 10.**

PRESIDENTE. La seduta è aperta.  
Invito il deputato Segretario a dare lettura del processo verbale della seduta precedente.

GIOVANNI DONZELLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, il processo verbale si intende approvato.  
(È approvato).

### **Missioni.**

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del Regolamento, i deputati in missione a decorrere dalla seduta odierna sono complessivamente 103, come risulta dall'elenco consultabile presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto stenografico della seduta odierna (*Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A al resoconto della seduta odierna*).

### **Annunzio delle dimissioni dalla carica di presidente della Giunta per le autorizzazioni.**

PRESIDENTE. Avverto che il deputato Enrico Costa, con lettera del 23 settembre 2024, ha comunicato le sue dimissioni dalla carica di

presidente della Giunta per le autorizzazioni.

### **Svolgimento di una interpellanza e interrogazioni.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

### **(Chiarimenti in ordine all'operato del Consiglio di amministrazione della Fondazione Milano-Cortina 2026, con particolare riferimento alla situazione debitoria - n. 3-01343)**

PRESIDENTE. Passiamo alla prima interrogazione all'ordine del giorno Zanella n. 3-01343 (*Vedi l'allegato A*). Il Vice Ministro Francesco Paolo Sisto ha facoltà di rispondere.

FRANCESCO PAOLO SISTO, *Vice Ministro della Giustizia*. Grazie, Presidente. Con i migliori auguri al Ministro Abodi perché si possa riprendere quanto prima, mi accingo a leggere la risposta all'interrogazione da lei citata. Ringrazio l'onorevole interrogante per il quesito, che mi offre l'occasione per fare chiarezza sulla situazione della Fondazione Milano-Cortina 2026, sgomberando il campo da qualsivoglia equivoco. In primo luogo, mi preme puntualizzare l'esatta ricostruzione dei fatti oggetto dell'interrogazione, posto che, per quanto sul punto si faccia riferimento a notizie apparse sulla stampa, la cronologia degli eventi per come riportata non risulta corretta.

Mi riferisco, in particolare, all'affermazione secondo la quale solo in data 17 gennaio

2023, prima di ufficializzare con il bilancio la perdita del 2022, la disposizione a garanzia della presenza del patrimonio minimo sarebbe stata eliminata con una modifica dello statuto, laddove invece si è proceduto alla modifica statutaria già nel mese di luglio 2020, essendo apparso sin da allora che la stabilità economica e finanziaria del progetto andasse valutata su base pluriennale. Vero è, a tal riguardo, che l'originaria previsione statutaria del 2019, presente sin dalle prime bozze discusse tra gli enti fondatori, rifletteva quanto ancora oggi dispone espressamente l'articolo 22, comma 5, del decreto legislativo n. 117 del 2017, sugli enti del Terzo settore. Tale norma che, peraltro, com'è noto, non risulta applicabile alla Fondazione Milano-Cortina 2026 sancisce che, quando risulta che il patrimonio minimo, di cui al comma 4, è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'organo di amministrazione e, nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, ove nominato, devono senza indugio, in un'associazione, convocare l'assemblea per deliberare, e in una fondazione deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la prosecuzione dell'attività in forma di associazione non riconosciuta, la fusione o lo scioglimento dell'ente.

Tuttavia, sin da subito, nella vita della Fondazione Milano-Cortina 2026, è apparso chiaro che tale previsione non fosse in linea con la contabilizzazione dei contributi attesi dal CIO, derivanti dalla vendita dei diritti di *broadcasting* e di sponsorizzazione a livello internazionale. Infatti, l'equilibrio della consistenza patrimoniale della Fondazione è garantito per una parte cospicua - circa un terzo del budget pluriennale, per un importo complessivo pari a 610 milioni di euro - da questi contributi, sulla base della disposizione dell'*host city contract*. Ebbene, sin dal 2020 è apparso chiaro che detti contributi, pure certi in base all'articolo 7 del menzionato *host city contract*, non potessero essere contabilizzati come componente attiva del patrimonio, in base ai vigenti principi

contabili ai quali è soggetta la Fondazione. Pertanto, lo squilibrio patrimoniale sarebbe stato nei primi anni meramente formale, posto che, a fronte delle componenti passive, non avrebbero potuto essere iscritti, nei singoli esercizi che precedono le olimpiadi, i contributi certi del CIO, oltre alle rimanenti componenti attive. Conseguentemente, a seguito delle necessarie interlocuzioni con la prefettura di Milano, che vigila sulla Fondazione, e la società di revisione, la modifica statutaria in tal senso è stata prontamente apportata già alla metà del primo esercizio dell'anno 2020, con l'approvazione del consiglio di amministrazione di Milano-Cortina 2026, in data 21 luglio 2020.

Per avere risposte ai quesiti posti con l'interrogazione, deve quindi prendersi atto che la natura stessa del progetto della Fondazione impone di tenere conto della unitarietà dello sviluppo pluriennale dell'attività economica volta alla realizzazione dei giochi olimpici e paralimpici. La capacità della Fondazione di perseguire il proprio scopo va accertata, pertanto, in funzione delle previsioni economico-finanziarie pluriennali, tempo per tempo approvate dagli organi competenti in conformità allo statuto e alla legge.

A tal riguardo sottolineo, inoltre, che il budget pluriennale viene aggiornato almeno annualmente e prontamente trasmesso tanto alla prefettura quanto agli enti membri della Fondazione. Dall'ultimo budget annuale, approvato il 26 marzo 2024, emerge la conferma che i ricavi derivanti dai summenzionati contributi del CIO e dalle attività commerciali condotte dalla Fondazione stessa (sponsorizzazioni, *merchandising*, pacchetti di ospitalità, biglietteria e altre iniziative di *marketing*) saranno in grado di far fronte ai costi operativi dell'organizzazione, quantificati in circa 1.628 milioni di euro.

Ciò posto, tengo comunque ad evidenziare che il deficit menzionato nell'interrogazione, pari a circa 107 milioni di euro, registrato cumulativamente nei bilanci 2020, 2021,

2022, e 2023, risulta inferiore rispetto ai sopra ricordati contributi del CIO, pari a circa 610 milioni di euro. Rispetto a tale cifra complessiva, infatti, al 30 giugno 2024 risultano già incassati 160 milioni di euro, che, secondo i principi contabili applicabili, sono considerati anticipi e sono interamente posti al passivo patrimoniale. Detti incassi rappresenteranno, quindi, solo un futuro provento per la Fondazione e troveranno competenza economica esclusivamente al realizzarsi dei Giochi.

Invece, rispetto alle sponsorizzazioni gestite direttamente dalla Fondazione, i ricavi pluriennali, al 30 giugno 2024 certi in base a contratti già sottoscritti, sono pari a 214,4 milioni di euro, rispetto ai quali, secondo i principi contabili applicabili, attualmente hanno generato proventi e trovato competenza economica al 30 giugno 2024 solo 60 milioni di euro. Aggiungo che tutte le sezioni della Corte dei conti dei territori coinvolti dai Giochi, nonché quella centrale, sono impegnate nel vigilare sugli enti membri della Fondazione con riferimento alle garanzie rilasciate nei confronti del CIO per la copertura dell'eventuale deficit del Comitato organizzatore, a oggi però non previsto.

Ricordo, poi, che anche gli enti membri del Comitato organizzatore svolgono il necessario controllo sulla Fondazione, principalmente attraverso i consiglieri, rispettivamente designati nel CdA, nonché con la nomina dei componenti del collegio sindacale. Gli stessi enti membri acquisiscono, inoltre, formalmente - almeno ogni sei mesi - i dati sull'andamento economico finanziario delle attività della Fondazione Milano-Cortina 2026, oltre che un'informativa complessiva sulle attività da parte di presidente e amministratore delegato del Comitato organizzatore ai sensi dello statuto della Fondazione.

Mi sento, dunque, di confermare la trasparenza della situazione finanziaria e dell'intero progetto della Fondazione Milano-Cortina 2026, nonché di assicurare il rispetto degli impegni assunti dall'Italia in sede

internazionale per la gestione dei Giochi.

PRESIDENTE. La deputata Zanella ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatta per la risposta alla sua interrogazione.

LUANA ZANELLA (AVS). Grazie, Vice Ministro Sisto, anche per avere sostituito il collega Abodi, a cui anch'io auguro pronta guarigione. Il fatto che l'atto costitutivo sia stato già modificato nella parte che prevedeva il patrimonio minimo come salvaguardia nei confronti di terzi, che sia stato fatto nel 2020 invece che nel 2023, non è che ci tranquillizzi, anzi. La salvaguardia del patrimonio minimo è un dovere che sta in capo anche, come è stato citato anche nel corso della sua esposizione, alle fondazioni del Terzo settore, per un ammontare di 30.000 euro. Quindi, mi sembra evidente che 50.000 euro sia anche una somma veramente molto contenuta.

Rispetto a quanto esposto, ricordo che una memoria del procuratore della Corte dei conti del Veneto di qualche tempo fa, comunque del 2024, a fronte del deficit citato dei 107.800.743 euro, rileva il progressivo peggioramento della situazione patrimoniale ed esprime dubbi sulla tenuta del *business plan* 2024-2026. È vigente la norma - l'articolo 2 del decreto-legge n. 16 del 2020 - che prevede che non debbano derivare nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica perché è evidente che lo scopo del consiglio di amministrazione e dell'ente organizzatore Milano-Cortina 2026 è quello di cercare di risolvere il problema del budget.

Una notizia ANSA di ieri, tuttavia, riporta addirittura una dichiarazione di Andrea Varnier, l'attuale presidente del CdA della Fondazione, in visita ai cantieri dei Giochi olimpici di Milano assieme al Vicepremier Salvini, che esprime, ancora una volta, preoccupazione per le entrate, che sono ancora aleatorie, tanto è vero che dice "noi cercheremo *sponsor* fino all'ultimo momento". Salvini, e questa mi sembra un'affermazione ancora più inquietante, dice "il Governo farà la sua parte", ammettendo, quindi, la necessità di intervenire con la

pubblica finanza.

Non solo, il Governo ha fatto ben di più, se ricordiamo, ha fatto bene la sua parte, anche scontrandosi con la procura di Milano, che indagava su un presunto sistema di corruzione che ha coinvolto l'ex presidente della Fondazione, Vincenzo Novari, e altri soggetti. Infatti, il PM afferma di essere di fronte a una palese violazione - cito le sue parole - degli elementari criteri di trasparenza e imparzialità nell'aggiudicazione di gare pubbliche. Cosa fa il Governo con il decreto-legge n. 76 del 2024, convertito in legge l'8 agosto dello stesso 2024?

Specifica la qualità privatistica della Fondazione, offrendo uno scudo penale e, di fatto, entrando a gamba tesa nel processo in corso, tanto da suscitare l'indignata reazione della procura milanese, che ha definito di gravità inaudita questa iniziativa legislativa del Governo. Il tribunale del riesame - Presidente, chiudo - ha confermato le ipotesi accusatorie della procura milanese. Non solo è utile, dice Marcello Viola della procura di Milano, ma è doveroso indagare sulla gestione dell'evento olimpico. Quindi c'è poco, molto poco, da stare tranquilli. Mi auguro che il Governo non pensi di dare una medaglia anche al CdA della Fondazione Milano-Cortina 2026 (*Applausi dei deputati del gruppo Alleanza Verdi e Sinistra*).

***(Iniziativa volte ad un incremento dei fondi per il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari e per una revisione del sistema dei tirocini e degli stage non retribuiti - n. 2-00321)***

PRESIDENTE. Passiamo all'interpellanza Ciochetti n. 2-00321 (*Vedi l'allegato A*). Chiedo al deputato Ciochetti se intenda illustrare la sua interpellanza o se si riservi di intervenire in sede di replica. Il deputato Ciochetti la illustra. Prego, a lei la parola.

LUCIANO CIOCHETTI (FDI). Grazie, Presidente. Vice Ministro, il tirocinio formativo ex articolo 73 del decreto-legge 21 giugno 2013,

n. 69, presso gli uffici giudiziari è un'attività che prevede, per gli studenti universitari che, al termine del percorso universitario, hanno raggiunto un voto superiore al 105 o hanno una media pari o superiore al voto 27 nelle materie principali, l'affiancamento per 18 mesi a un magistrato, al fine di collaborare nello svolgimento della funzione giudiziaria.

Fino al 2021 si sono coperte le spese per ogni studente che ha svolto questo tirocinio di 18 mesi. Per il 2022, lo scorso anno il Governo è intervenuto con un provvedimento per completare la possibilità di offrire il rimborso di 400 euro a tutti i tirocinanti, mentre per il 2022, 2023 e 2024 non si è raggiunta questa copertura. Quindi, l'interpellanza serve a chiedere quali misure si intendano attuare per comprendere tutti i richiedenti, e non soltanto alcuni, nel rimborso dei 400 euro. Si chiede, poi, se si consideri un adeguamento comunque del sistema anche alla risoluzione europea che è stata approvata in questo caso.

PRESIDENTE. Il Vice Ministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto, ha facoltà di rispondere.

FRANCESCO PAOLO SISTO, *Vice Ministro della Giustizia*. Grazie, Presidente, ringrazio il deputato che ha formulato l'interpellanza. In relazione al pagamento delle borse di studio ai vincitori del tirocinio formativo ex articolo 73 del decreto-legge n. 69 del 21 giugno 2013, segnalo innanzitutto che, per quelli svolti nell'anno 2022, l'ammontare delle risorse è stato determinato nel limite di euro 8.991.818. Con avviso del 6 luglio 2023 è stata pubblicata la graduatoria degli aventi diritto all'attribuzione delle borse di studio e, a fronte di 3.586 domande di borsa di studio validate, sono state accolte 2.872 domande, pari all'80,09 per cento del totale.

Successivamente, per integrare il pagamento dei tirocini svolti nell'anno 2022, si è attinto alle risorse residue non utilizzate per l'attribuzione delle borse di studio per l'anno 2021, determinando così un incremento delle